

2duerighe



Al Parenti uno spettacolo sulla Vita

Di Marta Calcagno Baldini

Tre personaggi e tre modi diversi di interpretare l'esistenza. Antonello Fassari, Alberto Onofrietti e Alvia Reale diretti da Piero Maccarinelli scontrano (e incontrano) i rispettivi piccoli e grandi mondi

Pochi attori, ma ci sono tutte le sfaccettature dei caratteri e delle età in “Farà giorno”, la commedia in due atti di **Rosa A.**

Menduni e Roberto De Giorgi in scena fino al **28 maggio** al **Teatro Franco Parenti**, che l’ha prodotto nel 2023. Lo spettacolo, per la regia di **Piero Maccarinelli**, torna in scena nella stagione in cui si festeggiano i **50anni del Pierlombardo** nella sezione “**La Grande Età**”, ovvero quei lavori che si possono considerare immortali per la profonda percezione della vita che ispirano.

E non si può negare che il complesso, ma semplice allo stesso tempo, ingranaggio su cui si muove questo spettacolo sia una metafora esaustiva quanto immediata della vita. Una scena fissa, di **Paola Comencini**: siamo nella camera da letto di Renato, **Antonello Fassari**, un ex tipografo in pensione, idealista di sinistra, colto e ancora convinto delle proprie utopie. Lui è costretto a letto, sembra svenuto. Si muove e telefona con nervosismo vagando per la camera, invece, il giovane Manuel, **Alberto Onofrietti**, stessa periferia romana del vecchio (i due sono vicini di casa), ma con ideali politici diametralmente opposti e senza un lavoro o una reale passione nella vita. Facendo marcia indietro in garage il giovane ha investito il vecchio rompendogli la gamba. Nelle accalorate conversazioni di Manuel in un romanaccio stretto si capisce che sarebbe già atteso in galera da tempo, quindi non può chiamare l’ambulanza nè denunciare l’incidente dato che ciò comporterebbe in automatico l’arrivo anche della volante di Polizia: ecco perché ha portato, caricandolo sulle braccia (tatuato con la scritta Dux), in casa sua e deposto a letto. Lo spettacolo parte quindi *in medias res*, concitato e ritmato, mettendo però fin da subito in luce che non si tratta solo di

2duerighe

vicende quotidiane: dietro ad ogni occasione di vita c'è una persona, e come questa interpreta l'accaduto ne condiziona poi l'andamento.

Tra umiliazioni e confessioni, tra diffidenze, furti e insospettabili atti di generosità i due piano piano si scoprono e conoscono. I pregiudizi, gli ideali, le convinzioni reciproche vengono messe alla prova, e entrambi gli uomini si trovano a avere necessità uno dell'altro nonostante le apparentemente insormontabili differenze. Fino all'arrivo di Aurora, **Alvia Reale**, la figlia di Renato, che ha ideato e portato all'estremo le idee politiche del padre. Torna a casa dopo anni e anni di fuga all'estero. La convivenza a tre traccia nuovi equilibri? **I caratteri dei vari personaggi giocano con contrappesi precari: ciò che si mette continuamente in discussione in questo spettacolo, e in questa sola camera da letto, è il valore dell'esistenza di ciascun personaggio in base alle scelte che ha compiuto nella vita e ciò che può ancora riuscire ad imparare da questa.** Renato è talmente affezionato alle sue idee che vorrebbe continuare vivere per poterle ancora mettere in atto. Aurora è delusa e cinica, al contrario, nella constatazione della difficoltà di portare avanti i propri ideali. Manuel è un foglio bianco, il rapporto con Renato gli apre nuove prospettive. Sarà sufficiente a farlo rinascere? **Uno spettacolo sulla ricerca della maturità e dell'equilibrio, sull'intensità con cui si affronta la vita e sulla debolezza congenita di ciascuno di noi. Finché "Farà giorno".**